

SPIAZZO. Dopo cinque anni il testimone è passato a Fabio Terzi e Nicola Ballardini

«Decisione dettata da un'ottica di avvicendamento con la componente giovanile dell'associazione», dice l'ex presidente Chesi



Ricambio generazionale per la Pro loco

SPIAZZO - «Largo ai giovani!», si potrebbe dire utilizzando una frase ormai trita e ritrita. Ma vale la pena usarla, quando una ventata di aria fresca arriva sul serio. Come nel caso della Pro Loco di Spiazzo, che - appunto - si rinnova. Durante l'ultimo consiglio, tenutosi nei giorni scorsi, tra i punti all'ordine del giorno c'era anche comunicazioni delle cariche sociali. Dopo cinque anni di lavoro all'interno dell'associazione il presidente **Rodolfo Chesi** e il suo vice **Emanuele Alimonta** hanno passato il testimone rispettivamente a **Fabio Terzi** e **Nicola Ballardini**.

«La decisione era già stata prospettata da alcuni mesi ai consiglieri ed è stata dettata da un'ottica di avvicendamento con la componente giovanile dell'associazione, che è parso attiva e trainante dell'operato della Pro Loco - ha spiegato Rodolfo Chesi - Un'idea che si è concretizzata ora anche a seguito della volontà di rinnovamento espressa dalla popolazione». Un allontanamento dal direttivo, ma non dall'associazione. La volontà della «vecchia guardia» è infatti quella di «non uscire dal mondo del volontariato, al quale ci legano anni di lavoro e di ottima collaborazione con gli

altri membri dell'associazione - ha aggiunto Chesi - e di rimanere consiglieri della nostra pro loco, pronti a trasmettere tutta l'esperienza maturata ai neo eletti». Restano invariate le cariche sovramunicipali di Chesi: «Personalmente - ha concluso - resto legato al movimento pro loco anche nel rispetto della volontà degli altri presidenti che mi hanno voluto come direttore del Consorzio Turistico Pro Loco Val Rendena e delle pro loco giudicariesi che mi hanno eletto come loro rappresentante presso il consiglio della Federazione trentina delle pro loco e dei Consorzi turistici».

BALBIDO

Il campo di volo è stato realizzato da un gruppo di appassionati di velivoli ultraleggeri

Contestato l'«aeroporto»

GIULIANO BELTRAMI

BLEGGIO - «Ultima chiamata per il Bleggio...». Si potrebbe sentire questo messaggio se ci fosse un'aerostazione, se ci fosse una torre di controllo e se ci fosse una bella pista. Insomma, se ci fosse un aeroporto. Niente. C'è un prato, che funziona da pista, perfino troppo corta, e c'è un gruppo di soci che hanno comperato un aereo ultraleggero per godersi il paesaggio dall'alto. Anzi, si racconta che abbiano pure scattato delle belle foto. Ma...

Un passo indietro, per favore. Il gruppetto di amici (una quindicina in tutto, alcuni del comune di Bleggio Superiore, fra cui Armando Bronzini, allevatore di maiali, altri del resto delle Giudicarie Esteriori come il lattoniere Amedeo Sottovia, altri ancora della Rendena come Massimo Bonenti ingegnere, giusto per citare qualche nome, ma ve ne sono anche del basso Sarca) hanno costituito una società e hanno comperato un ultraleggero, di quei trabiccoli (ci scusino gli aviatori, ma è per capirci) piccoli piccoli che non possono andare tanto lontano e soprattutto tanto in alto: massimo 150 metri di altezza.

Comunque un aereo, per quanto piccolo, ha bisogno di decollare ed atterrare. Ecco pronto un terreno a Balbido, il paese dei murali, un po' corto per la verità: non più lungo di un paio di centinaia di metri, quando in giro si vedono piste con una lunghezza superiore al mezzo chilometro. Pazienza. Se non c'è spazio ci si deve arrangiare: in fondo atterrare e decollare su una pista corta acuisce l'abilità. E i seguaci giudicariesi di Francesco Baracca si sono arrangiati, sia pure alle strette, pardon, alle corte, con il loro campo volo (così si



chiama questo genere di piste). Solo che un aereo, per quanto piccolo, è mosso da un motore, e quando si alza e si abbassa produce un certo rumore. A lamentarsene sono quelli che hanno le case vicino alla pista. Ricordate? Una protesta simile l'avevano inscenata anche i residenti nei pressi della Malpensa. D'accordo, qui il fenomeno è meno eclatante (niente lettere sui giornali, niente scioperi), ma anche il rumore è meno assordante. Tutto in proporzione, insomma. Però le proteste sono finite in municipio. Il sindaco **Attilio Caldera**, che oggi è tornato a fare il privato cittadino per raggiunto limite dei manda-

Ultraleggero

Un ultraleggero. A Balbido ne è arrivato uno che ora è al centro delle attenzioni. Tra la popolazione c'è chi protesta per il rumore emesso dal velivolo soprattutto in ore durante le quali ancora qualcuno dorme. Anche a livello amministrativo è in corso una contesa, visto che l'ex sindaco di Bleggio Superiore **Attilio Caldera** aveva cercato di impedire i voli nella zona

ti, sensibile agli umori dei propri elettori, aveva spiccato una diffida secca, indiscutibile: «Vietato sorvolare i cieli del Bleggio!».

Tutto a posto? Nemmeno per sogno. I piloti in erba (nel senso del materiale con cui è fatta la pista) hanno le idee chiare in materia: «Quella diffida è illegittima. Non può essere il Comune a determinare se si può volare o meno». In effetti, su un solo tema può intervenire l'amministrazione comunale: la eventuale violazione dei parametri del rumore, ossia, per dirla in un altro modo, l'inquinamento acustico.

I residenti si lamentano perché i voli avvengono soprattutto di sabato e di domenica (d'altronde gli appassionati durante la settimana hanno le loro professioni da onorare) e si lamentano perché i piloti scelgono ore in cui è piacevole rimanere fra le lenzuola. Anche qui c'è un motivo: la scelta di volare al mattino piuttosto presto è causata dalle condizioni del cielo: dopo le undici del mattino sui cieli del Bleggio si scatenano (no, questa è una parola grossa, non siamo ai tropici), si originano correnti che rischiano di far capottare (beh, anche questa forse è eccessiva) che mettono a rischio la sicurezza degli apparecchi, mettiamola così.

E ora cosa succederà? La patata è finita sulla scrivania del neo sindaco **Alberto Iori**, il quale peraltro ha l'aria serena. «Il problema esiste - spiega - e vedremo di trovare una regolamentazione». Non lo dice perché è un ragazzo prudente l'Alberto, ma magari sta pensando che si potrebbe trasformare il problema in una risorsa: se si organizzasse qualche voletto per i turisti delle terme di Comano? Intanto l'aeroporto (dagliela! Si chiama campo di volo) è in funzione. Se qualcuno vuole fare un giro... Faccia una chiamata al Bleggio.

IN BREVE

FIAVÉ

Domani concerto

È in programma domani (e non oggi come scritto nell'edizione di ieri) il Concerto del Duo Flavetum «La musica popolare nel Trentino del XIX secolo». L'appuntamento è alle 15 nella sala riunioni del Caseificio Pinzolo Flavetum. In programma, nella prima parte, il concerto «La Musica popolare nel Trentino del XIX secolo» proposto dal «Duo Flavetum». Seguirà la premiazione dei vincitori del concorso fotografico svoltosi a Fiavé lo scorso aprile. Quindi la seconda parte del concerto. Infine, il rinfresco per tutti i presenti.

Le immagini fotografiche relative al concorso «Il paesaggio, gli scorci rurali, la quotidianità» saranno esposte nella sala del Caseificio per tutta la giornata di domani con orario di apertura 9-19.

VIGO RENDENA

Torneo di beach volley

Torna, al parco «Al Sarca» di Vigo Rendena, l'appuntamento estivo con il torneo di beach volley. Si inizia a giocare alle ore 20 di lunedì 28 luglio e si conclude alle 23.30 di sabato 31 luglio, quando, dopo la finale, sarà decretato il team vincitore dell'edizione 2010.

JAVRÉ

Aprire il punto lettura

Alle 16.30 di sabato pomeriggio, presso Casa Guste a Javrè, sarà inaugurato il nuovo punto lettura realizzato dall'Amministrazione comunale di Villa Rendena in collaborazione con la Biblioteca di Tione.

RONCONE

Iniziativa nell'ambito del piano giovani di zona che riguarda tutte le Giudicarie

I giovani vogliono creare moda

RONCONE - «Thinking», l'Associazione di giovani per i giovani nata a Roncone ma operante per tutto il territorio giudicariese, dopo il soddisfacente risultato dell'anno scorso, ha deciso di proseguire all'interno del Piano Giovani di zona con la seconda edizione di «Young's life», un'iniziativa sicuramente singolare nel panorama delle attività di formazione e dintorni: singolare in valle, ma anche fuori.

Di che si tratta? Lo scrive **Christian Bazzoli** (il ventenne presidente del sodalizio, un entusiasta pieno di iniziative, l'ultima delle quali è stata l'organizzazione del dibattito elettorale a Roncone fra i tre candidati sindaco) nella lettera spedita ai giovani alla ricerca di partecipanti al progetto 2010. «In questa edizione si delinea un programma ben più sostanzioso con l'intento di valorizzare i giovani

protagonisti della passata edizione e di coinvolgere molti altri giovani che risiedono in valle del Chiese e che hanno in sé molto da dare e da mostrare alla società di oggi. È importante trovare forze nuove». Il progetto valorizza la creatività di ognuno. Consiste (per entrare nel dettaglio) in sei appuntamenti di due ore ciascuno nei quali «ogni partecipante realizzerà nuovi figurini di moda personalizzati e assisterà alla realizzazione di tre abiti fatti dai vincitori del concorso Young's Life 2009». Quest'anno è in previsione una particolare novità: la possibilità di realizzare anche dei gioielli in cristallo Swarovski. «Alcuni andranno in sfilata a completare l'uscita degli abiti, altri - spiega Christian - verranno messi in esposizione in una mostra apposita: «Young's Life Exposition». Ogni partecipante potrà quindi apprendere la tecnica di

realizzazione dei gioielli a partire dalle basi per arrivare al gioiello finito». Il tutto si concluderà con un evento finale, giovedì 12 agosto, quando si vedranno in scena gli abiti e i gioielli realizzati, intervallati da coreografie curate dalla sezione «Dance» e da canzoni live curate dalla sezione «Music» dell'Associazione «Thinking». La spesa per la partecipazione al corso ed alle varie attività è irrisoria: soltanto 20 euro, da versare al momento dell'iscrizione. Modulo da scaricare da thinkingdanceandmode@yahoo.it o ritirabile presso la Biblioteca comunale di Roncone. Il corso avrà luogo tutti i giovedì a partire dal primo luglio per finire il 5 agosto. Anzi no: per finire il 12 agosto, quando è in programma la manifestazione in cui si potranno ammirare i risultati del lavoro. G. B.

Il manifesto per il progetto sulla moda young's life thinking. L'iniziativa è stata promossa all'interno del piano giovani. Si tratta della seconda edizione



Fiavé | Organizza il gruppo Ana presso la tensostruttura sulla piastra della Pineta

Torna la festa degli alpini, con il nuovo direttivo



Una sfilata di alpini

FIAVÉ - Torna nel fine settimana a Fiavé l'appuntamento con la classica festa alpina, organizzata dal locale Gruppo Ana presso la tensostruttura montata per l'occasione presso la piastra del ghiaccio della Pineta. La manifestazione apre domani pomeriggio alle 17, alle 19 il ristoro con piatti tipici, dalle 21 la musica dal vivo con i «Soleado», concerto durante il quale è previsto un «happy hour». Si riprenderà poi domenica alle 10: alle 10.30 il raduno alpini alla Pineta, ed alle 11 la santa messa in loco. Alle 12.30 è previsto poi il rancio alpino, cui seguirà un pomeriggio in compagnia. La festa sarà uno dei primi appuntamenti del rinnovato direttivo del Gruppo Ana di Fiavé, che prevede **Fabio Giordani** presidente, **Paolo Zambotti** segretario, oltre ai consiglieri **Andrea Alberti**, **Fabrizio Aloisi**, **Manuel Bronzini**, **Gianni Bugoloni**, **Dario Giordani**, **Tullio Giordani**, **Ivano Titta**, **Renzo Zambotti** e **Rudi Zambotti**.